

VALORE P.A.
2019-2020

AREA TEMATICA CORSO: “COESIONE SOCIALE, E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE; STRATEGIE EDUCATIVE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA E INTERVENTO PRECOCE”.

Dipartimento di Economia e Diritto – Facoltà di Economia di “Sapienza” Università di Roma

1) TEMA DEL CORSO

Coesione sociale, e prevenzione del disagio giovanile; strategie educative per una didattica inclusiva e intervento precoce.

2) TITOLO DEL CORSO

IL DISAGIO GIOVANILE: DIMENSIONI, CAUSE, CONSEGUENZE E POSSIBILI INTERVENTI DI CONTRASTO.

3) LIVELLO I

4) DURATA DEL CORSO

50 ore

5) SEDE DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Facoltà di Economia, “Sapienza” Università di Roma, Via del Castro Laurenziano 9 – 00161 Roma

6) INDICATORI DI OUTCOME

Migliore conoscenza del fenomeno del disagio giovanile, delle sue dimensioni e delle sue cause; accresciuta capacità di realizzare, comunicare e anche proporre misure di contrasto del disagio giovanile.

7) INDICATORI DI OUTPUT

Incremento della capacità di individuare fattori di disagio giovanile. Sviluppo di capacità di analisi multidimensionale del fenomeno. Incremento della capacità di applicare efficacemente le soluzioni. Ampliamento della capacità di proporre, individualmente o in gruppo, interventi in grado di prevenire il disagio giovanile.

Organizzazione e programma di dettaglio del corso

1 – Contenuti e finalità

Il corso ha come principale obiettivo di trasmettere ai partecipanti una conoscenza approfondita delle caratteristiche del disagio giovanile, delle specificità del caso italiano, delle sue cause e dei possibili interventi correttivi in modo da consentire loro di svolgere un ruolo più efficace nella individuazione del fenomeno e nelle applicazioni delle misure correttive, nonché, eventualmente, nella loro stessa definizione.

Più precisamente i frequentanti acquisiranno una conoscenza approfondita delle modalità di definizione del fenomeno e delle sue caratteristiche; dei criteri per definirne l'estensione e le sue conseguenze sui singoli individui e sulla società; del contesto normativo rilevante. Inoltre, potranno valutare l'efficacia e l'efficienza di una serie di interventi in grado di prevenire il fenomeno

In dettaglio, il corso si articolerà in tre parti:

Nella prima parte si definirà il fenomeno e le sue principali caratteristiche e dimensioni; si forniranno dati sulla sua estensione (e sul suo rapporto con la povertà economica) anche in chiave comparata internazionale; si illustreranno le conseguenze del disagio economico e sociale in età precoce sull'intero ciclo di vita e l'impatto sulla mobilità sociale. Si presterà attenzione anche alla diffusione del fenomeno tra le seconde generazioni di immigrati. Inoltre, si chiarirà come il disagio giovanile sia un fenomeno in contrasto con alcuni principi costituzionali.

Nella seconda parte si illustreranno i fattori che maggiormente concorrono al manifestarsi del fenomeno, prestando attenzione alle condizioni familiari, al contesto territoriale, alla disponibilità di servizi e, in particolare, all'accesso e alla qualità della formazione scolastica. Un focus specifico riguarderà il rapporto tra 'qualità' delle scuole (rispetto alla quale si farà riferimento, anche in modo critico, agli attuali sistemi di valutazione) e inclusione sociale dei giovani, specie di coloro che provengono da background più svantaggiati.

Nella terza parte verranno esaminate, anche sulla base della analisi condotta nelle due parti precedenti, le politiche e gli interventi maggiormente in grado di contrastare e prevenire il disagio giovanile distinguendo tra quelli che riguardano il sistema della formazione, quelli che incidono sulle condizioni economiche delle famiglie e quelli che si traducono in servizi sociali di sostegno con impatto sui territori.

2 - Requisiti di ammissione

Possono partecipare al Corso di formazione coloro che sono in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

3 – Durata e organizzazione attività formative

Il Corso di Formazione si svolgerà nell'arco di 10 settimane

4 – Programma del corso

L'attività formativa dedicata all'attività di didattica frontale è di 50 ore.

ATTIVITA' FORMATIVE	Ore di formazione
Attività Didattica Frontale	
Modulo 1. Il disagio giovanile: definizioni e dimensioni Prof. Giovanni Battista Sgritta	5
Modulo 2. Il disagio giovanile: definizioni e misurazione Dott.ssa Vittoria Baratta	5
Modulo 3. Effetti persistenti, individuali e sociali, del disagio in età precoce Prof. Maurizio Franzini	5
Modulo 4. Il disagio giovanile nelle famiglie di immigrati di seconda generazione Prof. ssa Marilena Giannetti; prof.ssa Elena Paparella	5
Modulo 5. Scuole, diritto allo studio e disagio giovanile Prof.ssa Francesca Angelini	5
Modulo 6. Origini familiari e disagio giovanile Prof. Michele Raitano	5
Modulo 7. Qualità delle scuole in relazione al disagio giovanile Prof. Cristiano Corsini; Dott. Roberto Ricci	5
Modulo 8. Territorio, segregazione urbana e disagio giovanile Prof.ssa Fiorenza Deriu; dott.ssa Irene Ranaldi	5

Modulo 9. Le politiche sociali per l'inclusione dei giovani più fragili Dott. Raffaele Tangorra	5
Modulo 10. Riforma della scuola per l'inclusione sociale: proposte e esperienze internazionali dott. Orazio Giancola	5
Totale ore di formazione	50

5 – Modalità innovative dell'attività didattica

Per favorire l'apprendimento e il coinvolgimento dei partecipanti nel corso delle lezioni è prevista la presentazione di casi di studio che i partecipanti saranno invitati a commentare, individualmente o in gruppi costituiti all'inizio della lezione. È prevista anche la discussione di rapporti nazionali e internazionali sul tema del disagio giovanile nonché il commento critico di dati e normative.

6 – Corpo docenti

Direttore del Corso

Prof. Felice Roberto Pizzuti, Professore Ordinario di Politica Economica alla Sapienza Università di Roma.

Coordinatore didattico

Prof. Maurizio Franzini, Professore Ordinario di Politica Economica presso "Sapienza" Università di Roma.

Docenti (Tutti in possesso di esperienza superiore ai tre anni nel settore della formazione) e *Collaboratori didattici*

1. **Prof.ssa Francesca Angelini**, professore Associato di Diritto Costituzionale presso "Sapienza" Università di Roma.
2. **Dott.ssa Vittoria Buratta**, Direttore centrale Statistiche Sociali, Istat
3. **Prof. Cristiano Corsini**, Professore Associato di Pedagogia Sperimentale, Università Roma Tre
4. **Prof.ssa Fiorenza Deriu**, Professore Associato di Sociologia, presso 'Sapienza' Università di Roma
5. **Prof. Maurizio Franzini**, Professore Ordinario di Politica Economica presso "Sapienza" Università di Roma.
6. **Dott. Orazio Giancola**, Ricercatore in Sociologia, presso 'Sapienza' Università di Roma
7. **Prof.ssa Marilena Giannetti**, Ricercatore di Economia Politica, presso "Sapienza" Università di Roma.
8. **Prof.ssa Elena Paparella**, Ricercatore di Diritto Costituzionale presso "Sapienza" Università di Roma.

9. **Prof. Michele Raitano**, Professore Associato di Politica Economica presso “Sapienza” Università di Roma.
10. **Dott.ssa Irene Ranaldi**, sociologa e tutor presso l’Università Telematica Nettuno
11. **Dott. Roberto Ricci**, Responsabile Nazionale delle prove Invalsi
12. **Prof. Giambattista Sgritta**, professore emerito di sociologia presso “Sapienza” Università di Roma.
13. **Dott. Raffaele Tangorra**, Direttore Generale presso la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro.